



Due stele di Aspelta da Napata

di Alberto Elli



COPERTINA

Sullo sfondo:

le rovine di Napata,
da Wikipedia – Foto di Hans Birger Nilsen

In primo piano:

a sinistra, la Stele dell'Incoronazione di Aspelta, Egyptian Museum, Cairo – Foto di Alain Guilleux
a destra, ricostruzione di una statua di Aspelta, Musée du Louvre, Paris – Foto di Jean-Pierre Dalbéra

Due Stele di Aspelta da Napata



Alberto ELLI

La Stele dell'Incoronazione

La stele è stata trovata a Napata (Jabal Barkal), nel tempio di Amon-Ra, insieme con la Stele di Pi(ankh)y ed è stata portata al Museo del Cairo (JE 48866).

Essa è datata all'anno di regno 1 di un sovrano i cui cartigli sono stati martellati dappertutto nel testo. Il nome del sovrano è però deducibile dal fatto che nella prima linea dell'iscrizione sono conservati i nomi Horus, Nebty ed Horus d'Oro. Si tratta quindi di Aspelta , che ha regnato verso la fine del VII secolo a.C. o l'inizio del VI secolo (le date più probabili sono 593-568 a.C.). Suo predecessore fu il fratello Anlamani, , contro il quale combattè Psammetico II (circa 595-589)

In granito grigio, la stele è alta 162 cm e larga 71 cm.

Per il testo della stele, si veda:

GQSNTI : N.-C. GRIMAL, *Quatre Stèles Napatéennes au Musée du Caire; JE 48863-48866, Textes et Indices*, Il Cairo 1981, pp. 21-35, Pl. V-VII

Per la traslitterazione e la traduzione, si veda:

FHNI : T. EIDE, T. HÄGG, R.H. PIERCE, L. TÖRÖK, edd., *Fontes Historiae Nubiorum. Textual Sources for the History of the Middle Nile Region Between the Eighth Century BC and the Sixth Century AD*; vol. 1, *From the Eighth to the Mid-Fifth Century BC*, Bergen 1994, pp. 232-244

La traduzione qui offerta è comunque la mia¹.

¹ La traduzione anche in N.-C. GRIMAL, *Quatre Stèles Napatéennes au Musée du Caire; JE 48863-48866, Traduction et Commentaire*, Il Cairo 1981 (non vidi).

CENTINA



(GQSNTI, Pl.V)

Sotto il disco alato, fiancheggiato dal doppio ureo, Amon di Napata, criocefalo, è seduto sul trono e protegge, tendendo la sinistra su di lui, il re, inginocchiato davanti a dio. Dietro il dio, la dea Mut, stante. Davanti a questo gruppo, la regina madre, stante e con i sistri in mano.

Davanti alla regina madre, in 5 colonne



1) dd mdw in snt nsw mwt nsw hnwt n Kš Nnslsš ii.n(i) hr.k Imn-R^c nb nst tšwy ntr š **2)** hnty ipt.f

Recitare da parte della sorella del re e madre del re, sovrana di Kush, Nenselsa: "È a te che vengo, o Amon-Ra, signore del Trono delle Due Terre, grande dio, che presiede al suo harem,

Nnslsš : Il nome della regina è ricostruito da una stele del Louvre



rh rn.f di kn(t) (n) nty hr mw.f smn.k sš.k mry.k **3)** Isplt nh dt m ist tw(y)

che (solo) conosce il proprio nome, che dà valore a chi gli è fedele. Possa tu rendere saldo il tuo amato figlio Aspelta – che vive eternamente – in questa funzione

rh rn.f : Amon è l'unico a conoscere il proprio vero nome, che è invece sconosciuto agli altri, per i quali egli è *imn rn.f* "colui il cui nome è sconosciuto". Per questo non accetto la traduzione "whose name is known" di *FHNI* p. 232

ibwt twy tpyt n R^c : ossia la regalità. *GQSNTI*, p. 66, interpreta  come parte della grafia di *ibwt*



tpyt nt R^c wr.f im.s **4**) r ntrw nb sšš.k rnpwt.f n ^cnh hr-tp (t?) mi itn n pt **5**) di.k n.f

primaria di Ra, così che egli sia grande, grazie ad essa, più di tutti gli dèi. Possa tu rendere numerosi i suoi anni di vita sulla (terra), come (quelli de)l disco solare in cielo! Concedigli

im.s : anche semplicemente "in essa"

itn n pt : prederisco questa interpretazione a quella di *FHNI* p. 32, che legge *Itn Npt* "Aton di Napata", per confronto con l'usuale designazione *Imn Npt* "Amon di Napata"



^cnh-wšs nb hr.k snb nb hr.k šwt-ib hr.k h^c hr st Hr dt

ogni (forma di) vita e potenza presso di te, ogni (forma di) salute presso di te, ogni (forma di) gioia presso di te, essendo apparso sul trono di Horus, eternamente".

 : grafia di , dove la r finale si è addolcita in yod

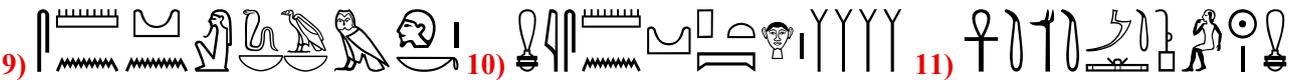
Amon di Napata, in 8 colonne:



6) dd mdw in Imn Npt sš.i mry **7**) Isplt di.i n.k h^c(w) **8**) n R^c nsyt.f hr nst it(.k)

Recitare da parte di Amon di Napata: "O mio amato figlio, Aspetta: io ti do la corona di Ra e la sua regalità sul trono di tuo padre;

hr nst it(.k) : oppure *hr nst.f* "sul suo (di Ra) trono".



9) smn.n.i nbty m tp.k **10**) mi smn pt hr šhnt 4 **11**) ^cnh.ti wsr.ti mš(wy).ti rnpj mi R^c

io ho reso saldo la Doppia Corona sulla tua testa, così come è stato reso saldo il cielo sui quattro pilastri. Possa tu vivere, essere forte e rinnovare la gioventù come Ra,

nbty : qui indicazione delle Due Corone, dell'Alto e del Basso Egitto (WB II 233.9-10)



dt tšw nb(w) hšwt nb(t) dmd hr tbwty.k

per l'eternità, tutte le terre e tutte le nazioni straniere riunite sotto i tuoi sandali!"

 : charamente per  *tbwty*

Dietro ad Amon di Napata, la dea Mut:



14) ḏd mdw in Mwt nb(t) pt di.k 15) nḥ-w3s nb snb nb 3wt-ib nb dt

Recitare da parte di Mut, la signora del cielo: “Concedi(gli) ogni (forma di) vita e potenza, ogni (forma di) salute e ogni (forma di) gioia, eternamente!”

di.k : il discorso è riferito ad Amon. Così, più che emendare *di.i n.k* “Io ti concedo”

Il testo principale, in 30 righe, è inciso solo sul recto.

1. Datazione



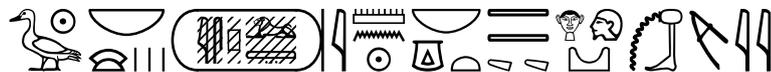
1) ḥ3t-sp 1 3bd 2 prt sw 15 ḥr ḥm Ḥr Nfr-ḥ^c Nbtj Nfr-ḥ^c Ḥr nbw Wsr-ib n-sw-bit nb t3wy Mr-k3-R^c

Anno di regno 1, mese due della stagione invernale, giorno 15, sotto la maestà dell'Horus Nefer-kha, le Due Signore Nefer-kha, l'Horus d'Oro User-ib, il Re dell'Alto e Basso Egitto, il Signore delle Due Terre Mer-ka-Ra,

nfr-ḥ^c : “perfetto di apparizione”

wsr-ib : “dal cuore forte”

Mr-ka-Ra : “Ra è uno il cui Ka è amato”



s3 R^c nb ḥ^cw Isplṯ mry Imn-R^c nb Nst T3wy ḥry-ib Dḡw-w^cb

il figlio di Ra, il signore delle corone, Aspelta, amato di Amon-Ra, signore del Trono delle Due Terre, che risiede sulla Montagna Pura.

2. Morte del re e ricerca di un successore



isk irf 2) ms^c nw ḥm.f r-3w.f m-ḥnw dmi Dḡw-w^cb rn.f nṯr imy.f Ddwn

Ordunque, l'intero esercito di sua Maestà era nella città chiamata “Montagna Pura” – il dio che vi risiede è Dedun,

Ddwn : questo dio era adorato in numerose località della Nubia. Nel tempio di Semna, Tuthmosi III è raffigurato mentre riceve la regalità e il dominio sulle terre straniere da parte di Dedun e di Sesostri III divinizzato. Anche nel grande tempio di Amon a Karnak il re è raffigurato mentre riceve il dominio sulle terre straniere da Dedun e da Sobek. Fu probabilmente Taharqa, noto per aver restaurato il tempio di Semna, a trasferire il culto di Dedun a Napata. Nel tempio di Mut B300, fatto costruire da Taharqa, compare l'unica rappresentazione kushita nota di Dedun: nella Sala 307 il re è raffigurato mentre, seguito da Mut, offre latte ad Amon di Kawa, pane a Dedun e Maat a Ra-Harakhte (FHN1 pp. 246-247)



hnty T3-sty ntr pw n Kš m-ht mn bik hr srh 3) .f ist irf

colui che presiede alla Nubia; è il dio di Kush – dopo che era morto il Falco sul suo serekh. Ordunque,

mn-ht mn : lett. “dopo che era approdato”

bik hr srh.f : si tratta del re regnante, ossia Anlamani, predecessore di Aspelta



wn tsw nt mh ib m-k3b mšc nw hm.f s 6 iw wn tsw nt

vi erano degli ufficiali favoriti in mezzo all'esercito di sua Maestà: 6 uomini. Vi erano (anche altri) ufficiali

mh ib “riempire il cuore”, ossia “affidati”



mh ib imy(w)-r htm s 6 isk irf wn 4) imyw-r mdjt nt mh ib s 6 isk wn sryw

favoriti, sovrintendenti di fortezza: 6 uomini. Ordunque, vi erano dei segretari favoriti: 6 uomini. Ora, vi erano (anche) dei nobili,



imy(w)-r sd3wtyw nt Pr-nsw s 6 cħc-n dd.sn n mšc r-3w.f min

sovrintendente dei tesoriери del Palazzo reale: 6 uomini. Dissero allora (tutti) costoro all'intero esercito di sua Maestà: “Venite,

dd.sn : i diversi gruppi di sei uomini – quelli nominati dall'esercito e dalle altre istituzioni – costituiscono il collegio elettivo del nuovo re

min : forma tarda dell'imperativo; cfr. copto $\lambda\mu\omega\iota\text{NI}$ (WB II 35.17)



shc.n 5) nb.n mi idr nn hwyw.sn

incoroniamo il nostro Signore, (poiché siamo) come una mandria (di tori) senza i loro mandriani!”.

shc : lett. “fare apparire” (WB IV 236.12-237.17); qui come *sdm.f* cohortativo, quale seguito di un imperativo

idr : lett. “mandria (di bestiame)” (WB I 154.12)

hw : “mandriano, pastore” (WB III 49.10)



wn.in mšc pn (hr) mh wr sp-sn hr dd iw nb.n dy hn.c.n nn rh.n sw

E questo esercito si preoccupò moltissimo, dicendo: “Il nostro Signore è qui, con noi, ma noi non lo conosciamo.

(hr) mh : cfr. linea 11; mh “essere preoccupato; preoccuparsi” (WB II 120.15)



h3 6) rh.n sw cħ.n hr.f b3k.n n.f mi b3k t3wy n Hr

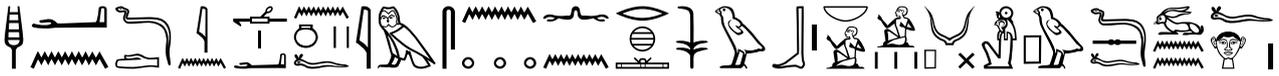
Orsù, (ri)conosciamolo, così che possiamo entrare al suo servizio, come le Due Terre hanno servito Horus,

hr.f : lett. "sotto di lui"



s3 s3t m-ht htp.f hr nst it.f Wsir di.n ðw n W3dty 7) .f

il figlio di Isi, dopo che si era sistemato sul trono di suo padre Osiri, e rendere lode ai suoi due Urei!"



h^c.n dd.in w^c n sn-nw.f im.sn nn rj sw bw-nb wpw(-hr) R^c pw ds.f wnn.f hr wnn.f hr

Si dissero allora l'un l'altro: "Nessuno lo conosce, tranne Ra stesso. Possa egli

h^c.n dd.in w^c n sn-nw.f im.sn : lett. "allora uno disse al suo secondo tra di essi". La costruzione h^c.n sdm.in.f non è attestata nel Medio Egiziano; essa è equivalente a h^c.n sdm.n.f (K.H. PRIESE, "Zur Sprache der ägyptischen Inschriften der Könige von Kusch", ZÄS 90, 1972, pp. 99-124, a p. 102 fine).

wpw(-hr) R^c pw ds.f : lett. "tranne egli-è-Ra-stesso", ossia "tranne colui che è Ra stesso".



hsr.f dw nb r.f m bw nb nty iw.f im h^c.n dd.in 8) w^c n sn-nw.f n-im.sn

allontanare ogni male da lui in ogni luogo nel quale egli sarà!". Si dissero allora l'un l'altro:

wnn.f hr hsr.f : questa forma ha normalment valore narrativo. Il suffisso .f anticipa il complemento oggetto nominale dw nb

n bw : davanti a labiale, la preposizione m è scritta n

nty iw : in base alla grammatica neo-egiziana, iw, dopo nty, ha valore di futuro

n-im : grafia tarda di im (WB II 72)



iw R^c htp.f m nh^tt iw stnw.f sw m hr-ib.n h^c.n dd w^c n sn-nw.f n-im.sn

"Ra è tramontato all'Occidente, ma (quanto a)la sua corona essa è (ancora) in mezzo a noi". Si dissero allora l'un l'altro:

iw R^c htp.f : Ra, soggetto in anticipazione, è qui immagine del sovrano defunto

iw stnw.f sw m hr-ib.n : FHN1 p. 236 legge iw stn.f sw m hr-ib.n "egli lo incoronerà tra di noi"; per stn "incoronare", vedi WB IV 258.13-15



m3^c(t) pw wpw(t) pw nt R^c dr hpr 9) pt dr hpr stnw nsw

"È vero! È il decreto di Ra, da quando è venuto all'esistenza il cielo ed è venuta all'esistenza la corona del re:



rdi.n.f sw n s3.f mr(y).f hr-ntt twt pw n R^c nsw imy nhw in rdi sw R^c m in rdi sw R^c m

Egli l'ha data al suo amato figlio, poiché il re è l'immagine di Ra tra i viventi. È Ra che lo ha posto in

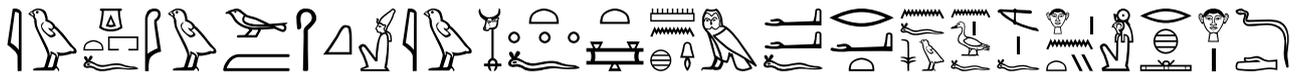
in rdi sw R^c : per la frase classica *in R^c rdi sw* (GEG² § 374)



ḫ pn m-mr(wt) grg ḫ pn ḫ^c.n ḏḏ.in **10** w^c n sn-nw.f n-im.sn iw R^c n ḫ.f m-n pt

questa terra, per porre ordine in questo paese". Si dissero allora l'un l'altro: "Ra non è entrato in cielo

m-n : la forma classica *m* della preposizione è seguita da *n*, corrispondente alla pronuncia della preposizione davanti a una labiale



iw nst.f šw m ḫḫḫ iw iḫwt.f dy mnḫ(t) m wy.f rdi.n.f sw n sḫ.f mr(y).f ḫr-ntt R^c rh ḫr ḏḏ

(poiché) il suo trono è privo di governante e questa sua funzione benefattrice è nelle sue mani. Egli l'ha data al suo amato figlio, poiché egli sa che

swv : per *sy*, riferito a *iḫwt*

ḫḫḫ : questa grafia compare tre volte nell'iscrizione, dopo *iḫwt* (cfr. ll. 10, 17, 23); la lettura *dy* "qui" (ḫḫḫ) è dovuta a Grimal (QSNTI, p. 99). "La funzione qui" significa "questa funzione".

ḫr ḏḏ : ha qui il valore della congiunzione "che"



ir.f ḫḫpw nfrw ḫr nst.f **11**) wn.in mš^c pn r-ḫw.f ḫr mh ḫr ḏḏ nb.n dy

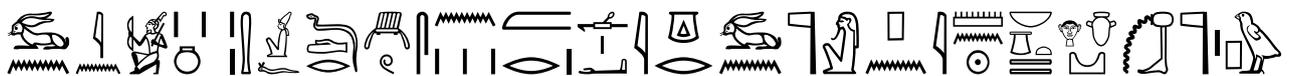
farà leggi perfette (quando sarà) sul suo trono". Allora questo intero esercito si preoccupò, dicendo: "Il nostro Signore è qui,



ḫn^c.n nn rh.n sw

con noi, ma non lo conosciamo".

3. Si decide di consultare Amon di Napata



wn.in mš^c nw ḫm.f (ḫr) ḏḏ r-ḫw.sn m rḫ w^c igr wn ntr pn Imn-R^c nb Nst Tḫwy ḫry-ib ḏw-w^c b ntr pw

Allora i soldati di sua Maestà dissero tutti a una sola voce: "Invero vi è questo dio, Amon-Ra, signore del Trono delle Due Terre, che risiede sulla Montagna Pura; è il dio

igr : particella enclitica, usata qui eccezionalmente come proclitica.



n Kš **12**) min šm.n ḫr.f nn ir.n mdt m ḫm.f nn nfrt mdt iry(t) m-ḫm.f

di Kush! Venite, andiamo da lui; non faremo nulla senza di lui: una cosa fatta senza di lui non è bella.

² GEG : A. GARDINER, *Egyptian Grammar. Being an Introduction to the Study of Hieroglyphics*, 3a ed., Oxford 1957

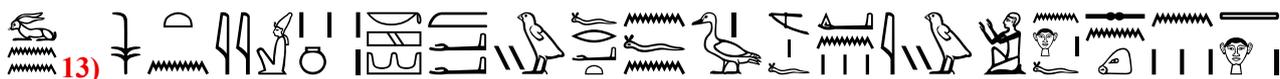


m^cr sp m-^c ntr ntr pw n nsyw n Kš dr rk R^c ntf sšm.f n

Un'azione ha successo (solo quando è) in mano al dio, (ed) egli è il dio dei re di Kush, fin dal tempo di Ra; è lui che ci guiderà:

m^cr sp : "un'azione ha successo" (WB II 48.13-16)

ntf sšm.f : per il valore futuro di questa costruzione, vedi GEG § 450.5e



wⁿn **13** nsyw nw Kš m^c wy.f rdi.n.f n sš mry.f di.n ðw n-ħr.f sn.n ð hr

i re di Kush sono nelle sue mani! Egli (l')ha (sempre) data al suo amato figlio. Diamo lode al suo viso; bacciamo la terra (prostrati) su

rdi.n.f : l'oggetto sottinteso è m^cr sp "azione di successo"



ħt.n dd.n m-ħf-ħr.f iy.n ħr.k Imn di.k n.n nb.n r s^cnh.n r ḳd rw-pr n ntr ntrt nb

i nostri ventri; diciamo davanti a lui: «È a te che veniamo, o Amon! Dacci il nostro Signore, per farci vivere, per costruire i templi di tutti gli dèi e le dee

: grafia dell'infinito, più che di r ḳd.tw "perché Uno costruisca". Cfr. linea 15, fine; linea 17



nw šm^cw mħw r wšħ ḥtp-**14** ntr.sn n(n) ir.n mdt m-ħm.k ntk pw sšm.n n m^crt mdt

dell'Alto e del Basso Egitto, per istituire le loro offerte. Non faremo nulla senza di te: sei tu la nostra guida! Non ha successo un'azione



iry(t) m-ħm.k ḥ^c.n dd.in mš^c pn r-ðw.f ħrw nfr pw m-šš m³c ḥḥ n sp šm(t) pw

condotta senza di te!»". Allora questo intero esercito disse: "Questo (sì che) è un bellissimo parlare, vero un milione di volte!". Andarono

m-šš m³c ḥḥ n sp : vedi WB IV 542.15



ir.n n³ ṯsw nw ḥm.f **15** ḥn^c n³ smrw nw Pr-nsw r ḥwt-ntr nt Imn gm.sn

gli ufficiali di sua Maestà e gli Amici del Palazzo reale al tempio di Amon e trovarono



ḥmw-ntr w^cbw ḥ^c r-rw(ty) ḥwt-ntr dd.sn n.sn iw m(y) ntr pn Imn-R^c ḥry-ib Dw-w^cb r rdit

i profeti e i grandi sacerdoti-puri stanti all'esterno del tempio. E dissero loro: "Che possa venire questo dio Amon-Ra, che risiede sulla Montagna Pura, al fine

r-rwt(y) : WB II 405.6-8
 my : particella enclitica (GEG § 250)
 r rdit : "per far sì che (egli ci dia)"



di.f n.n nb.n r s^cnh.n r kd rw-pr **16** n ntrw ntr(w)t nb n sm^cw mhw r w3h htp-ntr.sn

di darci il nostro Signore, per farci vivere, per costruire i templi di tutti gli dèi e dee dell'Alto e Basso Egitto, per istituire le loro offerte.



nn ir.n mdwt m-hm ntr pn ntf s3m.n k pw ir.n n3 hmw-ntr w^cbw 3w

Noi non faremo nulla senza questo dio; è lui la nostra guida!". I profeti e i grandi sacerdoti-puri entrarono



r hwt-ntr ir s nb n ir(t) bw.f sntr.f k.pw ir.n n3 3w **17** nw hm.f hn^c n3 sryw

nel tempio e ognuno agì per fare la sua purificazione e il suo incensamento. Entrarono gli ufficiali di sua Maestà e i nobili

s nb : "ogni uomo (?)"; ossia ognuno dei sacerdoti specificati.
 w^cb.f sntr.f : il suffisso è riferito al dio



n pr-nsw r hwt-ntr rdi.n.sn (sn) hr ht.sn m-b3h ntr pn dd.sn iy.n hr.k Imn-R^c nb Nst-T3wy hry-ib Dw-w^cb
del Palazzo reale nel tempio; si posero sul loro ventre davanti a questo dio e dissero: "È a te che veniamo, o Amon-Ra, signore del Trono delle Due Terre, che risiede sulla Montagna Pura!"



di.k (n).n nb r s^cnh.n r kd r-pr n ntrw nw sm^cw mhw r w3h htp-ntr 3wt dy **18** mnh(t) m wy.k di.k s(y) n s3.k mr(y).k

Dacci un Signore, per farci vivere, per costruire un tempio agli dèi dell'Alto e Basso Egitto, per istituire l'offerta divina. Questa funzione benefattrice è nelle tue mani: dalla a tuo figlio, il tuo amato!"

4. Scelta di Aspelta



h^c.n w3h.sn snw-nsw m-b3h ntr pn nn it.n.f w^c im.sn w3h m sn-nw n sp sn-nsw s3

Allora essi posero i fratelli reali davanti a questo dio, ma egli non scelse nessuno tra di loro. Posero una seconda volta il fratello reale, il figlio

nn it.n.f : per la costruzione nn sdm.n.f, vedi GEG § 418A
 w3h m sn-nw n sp : "porre una seconda volta", uso dell'infinito narrativo.



Imn ms n Mwt nb(t) pt s3 R^c Isplt c^{nh} dt c^h.n dd.in ntr **19**) pn Imn-R^c nb Nst-T3wy ntf pw
di Amon, generato da Mut, signora del cielo, il Figlio di Ra Aspelta – che viva eternamente! Disse allora
questo dio Amon-Ra, signore del Trono delle Due Terre: “È lui



nsw nb.tn ntf pw s^cnh tn ntf pw kd r-pr nb šm^cw mhw ntf w3h htp-ntr.sn
il re, il vostro Signore! È lui che vi farà vivere; è lui che costruirà ogni tempio dell’Alto e Basso Egitto; è lui
che istituirà le loro offerte divine!



it.f pw s3.i s3 R^c ... m3^c hrw mwt.f snt-nsw mwt-nsw hnwt n Kš **20**) s3t R^c
Suo padre era mio figlio, il Figlio di Ra ..., giustificato. Sua madre era la sorella del re e madre del re, la
sovrana di Kush, la Figlia di Ra

s3.i : GQSNTI p. 115 legge Gb “Geb”



Nnsls3 c^{nh} dt mwt.s snt-nsw dw3t-ntr n Imn-R^c nsw ntrw n W3st ... m3^c(t) hrw mwt.s snt-nsw
Nenselsa – che viva eternamente! -, la cui madre era la sorella del re e divina adoratrice di Amon-Ra, re degli
dèi, di Tebe, ..., giustificata; la cui madre era la sorella del re



,,, m3^c(t) hrw mwt.s snt-nsw ... m3^c(t) hrw mwt.s snt-nsw ... m3^c(t) hrw mwt.s snt-nsw ...
..., giustificata; la cui madre era la sorella del re, ..., giustificata; la cui madre era la sorella del re, ...,
giustificata; la cui madre era la sorella del re, ...,

mwt.s ... : l’elenco delle successive madri reali è testimonianza dell’importanza presso la corte kushita della linea
matriarcale nella trasmissione della regalità.



21) m3^c(t) hrw mwt.s snt-nsw hnwt n Kš ... m3^c(t) hrw ntf nb.tn wnn n3y tsw nw hm.f
giustificata; la cui madre era la sorella del re e sovrana di Kush, ..., giustificata. È lui il vostro Signore!”.
Questi ufficiali di sua Maestà



hn^c sryw n pr-nsw hr rdit.sn hr ht.sn m-b3h ntr pn hr sn t3 wr sp-sn
e i nobili del Palazzo reale si prostrarono sul loro ventre davanti a questo dio, baciando la terra a lungo
wr sp-sn : lett. “grandemente, due volte”



hr rdit ðw n ntr pn hr 22) kn(t) ir.f n s3.f mr(y).f ... ñh dt ñk pw ir.n

e dando lode a questo dio, a causa del valore che egli aveva fatto per suo figlio, il suo amato, (Aspelta), -che viva eternamente! Entrò



hm.f r hñ m-b3h it.f Imn-Rñ nb Nst-T3wy gm.n.f stnw nb nw nsyw n Kš hnñ

sua Maestà per apparire davanti al padre suo Amon-Ra, signore dei Troni delle Due Terre, e trovò tutte le corone dei re di Kush e

= ; copto ϵ ; r hñ “per apparire” è equivalente a “per essere incoronato”. GQSNTI p. 66 interpreta come yod protettivo (*i.hñ* sarebbe allora un participio)



w3s.sn w3h m-b3h ntr pn wnn hm.f (hr) dd m-b3h ntr 23) pn mi n.i Imn-Rñ nb Nst-T3wy hry-ib Dw-wñb di.k n.i
i loro scettri, deposti davanti a questo dio. Sua Maestà disse davanti a questo dio: “Vieni a me, o Amon-Ra, signore del Trono delle Due terre, che risiede sulla Montagna Pura, e dammi



ðwt dy mnñ(t) nn sw m ðb.i n-ñ3(t)-n mr(wt).k di.k n.i stn r.mr ðb.k hnñ w3s

questa funzione benefattrice – essa non era nel mio cuore – a causa della grandezza del tuo amore, e dammi la corona che il tuo cuore desidera (donarmi) e lo scettro!”.

sw : per sy; l’antecedente è ðwt. Aspelta vuol dire che egli non aveva bramato giungere alla regalità
r.mr : participio; la r è grafia dello yod protettivo

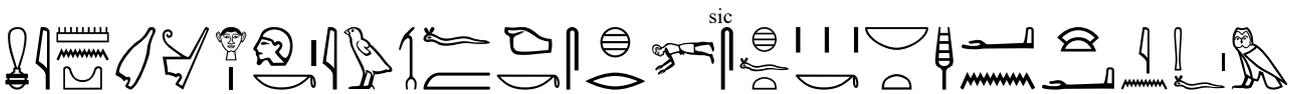
5. Incoronazione di Aspelta



ñhñ.n dd.in ntr pn iw n.k stn n sn.k n-sw-bit ... m3ñ hrw 24) m3ñ hrw mn.f m tp.k mi

Disse allora questo dio: “Tua è la corona di tuo fratello, il re dell’Alto e Basso Egitto ..., giustificato (giustificato) ed essa sarà stabile sulla tua testa

sn.k : si tratta certamente di Anlamani I-n-r-Imn, , fratello di Aspelta e suo predecessore (623-593)

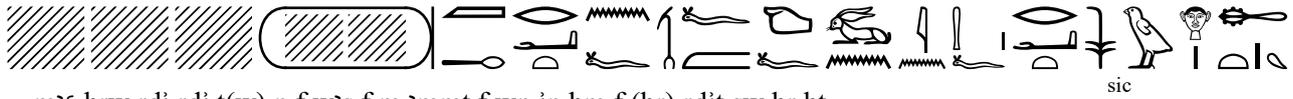


mi mn shmty hr tp.k iw w3s.f m 3mmt.k shr.s hftyw.k nb ñhñ.n hñ.in hm.f m

così come è stabile la Doppia Corona sulla tua testa. Il suo scettro è nel tuo pugno ed esso abbatte tutti i tuoi nemici. Allora sua Maestà apparve in gloria quale

shmty : qui allusione alla regalità sulla Nubia e sull’Egitto.
3mmt : WB I 11.1; è possibile anche una lettura hññ (WB III 272.18-20)

shr.s : w3s, maschile nella lingua classica, è qui trattato come femminile, forse per confusione con w3st, nome di Tebe



... m3^c hrw rdi rdi.t(w) n.f w3s.f m 3mmt.f wn.in hm.f (hr) rdit sw hr ht

(re, con la corona di suo fratello, il re) ..., giustificato, e il suo scettro gli fu posto nel suo pugno. Poi sua Maestà si prostrò sul ventre

rdit sw : per un atteso rdit.f



m-b3h ntr pn hr sn 3 wr sp-sn dd.f mi n.i Imn-R^c nb Nst-T3wy hry-ib Dw-w^cb ntr wr bnr mrwt

davanti a questo dio, baciando a lungo la terra, e disse: “Vieni a me, o Amon-Ra, signore del Trono delle Due Terre, che risiede sulla Montagna Pura, grande dio, dal dolce amore,



sdm sprw n.f m 3t ... di.k ^cnh ddt w3st nb snb

che ascolta subito chi lo invoca ... Concedi(mi) ogni (forma di) vita, stabilità e dominio, ogni (forma di) salute

m 3t : “istantaneamente, in un momento, in un attimo” (WB I 1.16)



3wt-ib nb mi R^c dt 3w(t) 3(t) nfr(t) 26 di.k s3i ... m h3w.i

e gioia, come Ra, eternamente, e una lunga e bella vecchiaia! Concedi che sia soddisfatto (?) ... al mio tempo

s3i : “essere, diventare sazio” (WB IV 14-15.19)



nn rdi.n.k sdr ... im.f di.k ... sw ...

senza lasciare che dorma (?) ... in esso; concedi ... esso ...

nn rdi.n.f : per la costruzione nn sdm.n.f, vedi GEG § 418A



... .sn m h3w di.k mrwt m-hnw Kš šf(yt) 27 pw 3 mh3w

i loro ... come serpente; poni l'amore in Kush: è il timore del Basso Egitto



... nty iw ib.f di.k mrwt m 3 ...

... che desidera (?); poni l'amore nella terra ...”.



dd.in ntr pnk r-3w.sn nn dd.k h3 n.i r.s r nhh dt

Disse allora questo dio: “(Io ti concedo queste) tue (cose) tutte e tu non dovrai dire riguardo a ciò: «Oh, se avessi!», per tutta l’eternità”.

h3 n.i : vedi GEG § 119.7



28) pr(t) pw ir.n hm.f ... (m) hwt-ntr r-hnw msc.f mi wbn (Rc ?) wn.in msc hm.f r-3w.f

Sua Maestà uscì ... dal tempio tra il suo esercito, così come appare Ra (?). E allora l’esercito tutto di sua Maestà



hr nhm wr sp-sn ... ib.sn ndm r-3(t)-wr(t) hr rdit iw n hm.f

si rallegrò intensamente ... il loro cuore essendo enormemente felice e rendendo lode a sua Maestà.

r-3t-wrt : per questa espressione avverbiale, vedi WB I 164.4-5



dd.sn 29) iy m htp nb ... r ... di ... hr ...

Essi dissero: “Benvenuto in pace, o signore ... (possa tu trascorrere numerosi anni



(m-hnw ?).n mi rnpwt Hr m-hnw msc-k hc.ti hr st Hr mi Rc dt rnpw tn nt

in mezzo a ?) noi, come gli anni di Horus, in mezzo al tuo esercito, essendo apparso sul trono di Horus come Ra, eternamente”. Quest’anno

hc : GQSNTI p. 98 legge tpyt (propriamente l.t-nw ?)



hc hm.f im.s hc.n w3h.n.f hbw 30)sn ... prt

in cui sua Maestà è apparso, egli istituì allora delle feste ... loro ... stagione invernale



... hm.f ...

... sua Maestà ...



... it ... hr.tw rr hnkt ... 40 sw 100 dmd hnkt 140

... padre ... birra: 40 brocche-... e 100 brocche-shw; in totale 140 (brocche di) birra.

šw : “tipo di brocca per birra” (WB IV 433.12)

La Stele della Scomunica

La stele è stata trovata a Napata (Jabal Barkal), nel tempio di Amon-Ra, insieme con la Stele di Pi(ankh)y ed è stata portata al Museo del Cairo (JE 48865).

La stele è datata all'anno di regno 2 di un sovrano i cui cartigli sono stati martellati, per cui non è possibile identificarlo; mancano inoltre i nomi Horus, Nebty ed Horus d'Oro. Si tratta comunque, molto probabilmente, di Aspelta .

In granito grigio, la stele è alta 124 cm e larga 69 cm.

Il titolo usualmente attribuito alla stele è dovuto al fatto che in essa si parla di come il re abbia dato ordine di espellere dal tempio e di punire una famiglia a causa di un crimine che i suoi membri avevano commesso; “*essi hanno complottato nel loro cuore di uccidere un uomo innocente*”. Una simile punizione è poi decretata per ogni futuro crimine simile,

Per il testo della stele, si veda:

GQSNTI : N.-C. GRIMAL, *Quatre Stèles Napatéennes au Musée du Caire; JE 48863-48866, Textes et Indices*, Il Cairo 1981, pp. 36-39

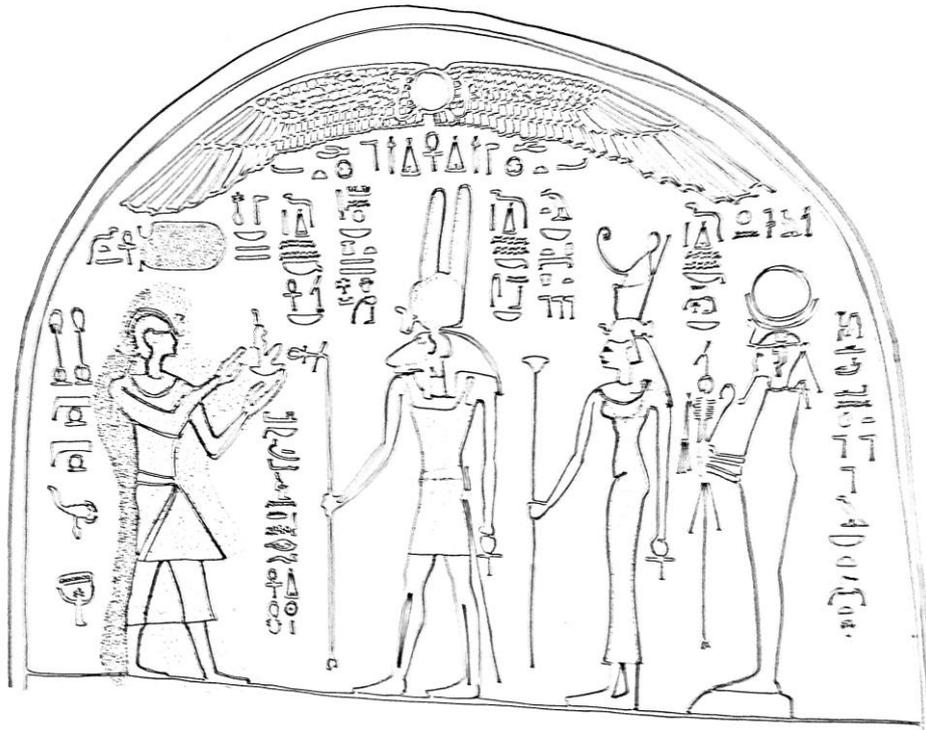
Per la traslitterazione e la traduzione, si veda:

FHNI : T. EIDE, T. HÄGG, R.H. PIERCE, L. TÖRÖK, edd., *Fontes Historiae Nubiorum. Textual Sources for the History of the Middle Nile Region Between the Eighth Century BC and the Sixth Century AD*; vol. 1, *From the Eighth to the Mid -Fifth Century BC*, Bergen 1994, pp. 252-258, Pl. VIII-IX

La traduzione qui offerta è comunque la mia³.

³ La traduzione anche in N.-C. GRIMAL, *Quatre Stèles Napatéennes au Musée du Caire; JE 48863-48866, Traduction et Commentaire*, Il Cairo 1981 (non vidi).

CENTINA



Sotto il disco alato fiancheggiato dal doppio ureo, il re, in piedi nella parte sinistra della centina, offre Maat ad Amon-Ra di Napata, criocefalo, dietro al quale ci sono Mut e Khonsu.

Sotto il disco alato:



1) Bḥdty ntr ʿ3 di ʿnh ((bis)

Il Behedita, il grande dio, che dà la vita (bis)

A sinistra, il re offre Maat ad Amon di Napata, criocefalo. Il re:



2) ntr nfr nb ʿwy 3) ... ʿnh dt

Il dio perfetto, il signore delle Due Terre, ..., che vive eternamente.



4) ḥnk Mʿt n Imn ir.f di ʿnh mi Rʿ

Offrire Maat ad Amon, perché faccia sì che sia dotato di vita come Ra.

ir.f di ʿnh : per questa formula, si veda GEG⁴ § 378



Di questa formula apotropaica non è ancora nota la lettura e la traduzione

Amon di Napata:



6) Imn-R^c nb Nst-T3wy ʿhry-ib D̄w-w^cb 7) dd mdw di.n(.i) n.k ʿnh w3s nb

Amon-Ra, signore del Trono delle Due Terre, che risiede sulla Montagna Pura. Recitare: “Io ti do ogni (forma di) vita e potenza”.

D̄w-w^cb : ossia il Jabal Barkal

A destra, dietro Amon, la dea Mut:



8) Mwt nbt pt ʿhnwt n̄rw 9) dd mdw di.n(.i) n.k snb nb

Mut, la signora del cielo, sovrana degli dèi. Recitare: “Io ti do ogni (forma di) salute”.

Dietro a Mut: Khonsu di Tebe



10) ʿHnsw-m-W3st 11) sš m3^c n psdt ʿHr nb 3wt-ib 12) dd mdw di.n(.i) n.k 3wt-ib nb(t)

Khonsu-in-Tebe, vero scriba dell’Enneade di Horus, signore della gioia. Recitare: “io ti do ogni (forma di) gioia.

Incise solo sul retto, sotto la centina ci sono 10 linee di testo, abbastanza ben conservato.

1. Titolatura del Re

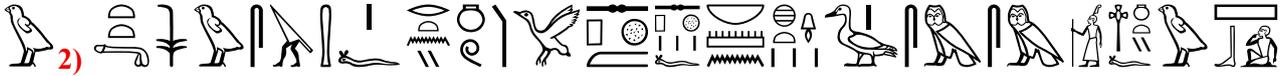


1) n̄tr nfr mi R^c (I)tmw š3^c rh mnit p̄d nmtt sn-nw Itn dd t̄w r fnd nb s^cnh.f rhyt it̄ m šhm.f mi

⁴ GEG : A. GARDINER, *Egyptian Grammar. Being an Introduction to the Study of Hieroglyphics*, 3a ed., Oxford 1957

Il dio perfetto, simile a Ra, Atum dell'inizio, che conosce il piolo d'attracco, dal passo disteso, controparte di Aton, che dà l'alito ad ogni naso, che fa vivere il popolo, che conquista con la sua potenza come

pd nmtt : ossia "dal passo libero, non impedito" (WB I 568.5)
s'nh.f : lett. "egli fa vivere"



wtꜥ 2) sw sšm hm.f r-tnw sp m spw.f nb mnḥ sꜥ smsm ndty.f wšb

colui che lo ha generato, la cui Maestà agisce da guida ogni volta nelle sue azioni, signore benefico, figlio primogenito, suo vendicatore, che protegge

smsm : forma tarda di *smsw* (WB IV 142)
ndty.f : ossia di suo padre Osiri
wšb : "proteggere" (cfr. WB I 371.17-19)



3) sp ḏbꜥ r st.f n-sw-bit ... sꜥ Rꜥ ... mry Imn-Rꜥ nb Nst-Tꜥwy ḥry-ib ḏw-wꜥb di ḥnh ḏt

(da) quando prese possesso del suo trono; il re dell'Alto e Basso Egitto ..., il Figlio di Ra ..., amato da Amon-Ra, signore del Trono delle Due Terre, che risiede sulla Montagna Pura; che sia dotato di vita eternamente!

sp ḏbꜥ r st.f : lett. "la volta di succedere / sostituire al suo trono"

2. Esposizione dei fatti

4)



4) ḥꜥt-sp 2 nt ḥꜥ.f iw hm.f ḥr nst Gbb wḏ.n hm.f r ḥwt-nṯr nt it.f Imn Np ḥry-ib ḏw-wꜥb r šnꜥ

Anno di regno 2 dopo la sua incoronazione; sua Maestà era sul trono di Geb e sua Maestà diede ordine, riguardo al tempio del padre suo Amon di Napata, che risiede sulla Montagna Pura, di scacciare

wḏ.n hm.f : GQSNTI p. 73b, legge  wḏ "ordonner"; *FHNI*, p. 255, interpreta invece come var. di wḏ(ꜥ) e traduce "His Majesty proceeded to the temple-compound ..."
ḥꜥt-sp 2 nt ḥꜥ.f : "Anno di regno 2 di egli-è-apparso"



5) mḥwt twy msd(t) nṯr ḏd.tw n.s Tm-psy-pr-dthy

quella tribù, odiata dal dio, detta Tm-psy-pr-dthy,

Tm-psy-pr-dthy : nome meroitico di un'etnia nubiana (GQSNTI p. 115b)



r ḏd nn rdit 6) ḥꜥ.sn r ḥwt-nṯr nt Imn Np ḥry-ib ḏw-wꜥb ḥr mdt pf bwt pw ḏd.f ir.sn

dicendo: "Non li si deve lasciare entrare nel tempio di Amon di Napata, che risiede sulla Montagna Pura, a causa di quella faccenda, il cui (solo) parlarne è un abominio, che essi hanno fatto

nn rdit ʿk.sn “il lasciare che essi entrino è non esistente”

dd.f : infinito più suffisso; notare il trattamento maschile di *mdt*, come l’antico *mdw*



m ḥwt-nṯr nt Imn ir.sn 7) mdt nn wḏ.n nṯr ir(t) sw ir.sn w3w3 m ib.sn m sm3 s n wn

nel tempio di Amon. Essi hanno compiuto un’azione che il dio non aveva comandato di fare: essi hanno complottato nel loro cuore di uccidere un uomo innocente,

nn wḏ.n nṯr : ossia “che il dio aveva proibito”. Per questa costruzione, vedi GEG § 418A

ir(t) sw : per un atteso *ir(t).f*, come nel parallelo successivo

n wn b3.f : “il suo crimine non esiste”



b3.f nn wḏ.n.nṯr 8) ir(t).f rdi.n nṯr dd.sn m r.sn (ds?).sn n-mrwt šḥpr 3ᶜb(t)

(cosa) che il dio non aveva comandato di fare. E il dio fece sì che essi confessassero la loro colpa, così da causare la loro stessa

rdi.n nṯr ... : “il dio fece sì che essi parlassero con la loro stessa bocca”

n-mrwt : preposizione composta (GEG § 181); “al fine di portare all’esistenza il loro danno”

3ᶜbt : propriamente “oppressione, danneggiamento, offesa” (WB I 3.10)



.sn sm3.n.f st ir(w) m sbi-n-sḏt ... 9) r rdi(t) snḏ ḥmw-nṯr nb(w) wᶜbw nb(w) ʿk.sn ḥr nṯr pn šps n-ʿ3(t)-n b3w.f n-wr-n

condanna. Egli li massacrò, distruggendoli con un olocausto ... per far sì che tutti i profeti e tutti i sacerdoti puri avessero timore quando entravano portando questo dio venerabile, per la grandezza della sua potenza e per la grandezza de

ir(w) m sbi-n-sḏt : lett. “fatti in qualità di olocausto”; per *sbi-n-sḏt*, vedi WB III 430.18-19

n-ʿ3t-n; n-wr-n : GEG § 181



sh̄m.f

il suo potere.

3. La scomunica



dd ḥm.f ir ḥmw-nṯr nb(w) wᶜbw nb(w) ir.sn sp m rw-pr ... 10) st n rdit ḥpr rdwy.w (?) ḥr s3-ṯ n rdit smn iwᶜw hr-s3.sn

Sua Maestà disse: “Riguardo a tutti i profeti e tutti i sacerdoti puri che commettono un crimine nei templi, (il dio) li (perseguiterà ?), senza (più) permettere che i loro piedi siano sul suolo e senza lasciare che i (loro) eredi vengano stabiliti dopo di loro,

ir.sn : *FHN I* p. 256 interpreta come *ir(.ty).sn* “che faranno”


 sp : probabile variante di  *sp-sn-nw* “male, crimine, ingiustizia” (WB III 441.2; 437.14)
 n rdit ḥpr rdwy.w (?) ḥr s3-ḫ : ossia, se ben intendo, che ai loro piedi non sarà più permesso di calpestare il suolo,
 essendo sempre “sollevati” nella fuga; non avranno, perciò, mai più riposo
 ḥr-s3.sn : ossia “ai loro posti”



ḥr-ntt n ʿpr ḥwt-ntr m wh3.s(n) grg.s pw šw s(y) im

così che il tempio non sia riempito dei loro peccati e che la sua fondazione sia libera da (essi)”.

wh3 : “stoltezza, follia, peccato” (WB I 354.13)
 grg.s ... : il suffisso femminile si riferisce a *ḥwt-ntr*
 grg.s pw ... : lett. “è la sua fondazione, (ossia) è libero da (essi)”